

Il vertice di Edimburgo



Si è prolungato a sorpresa il vertice dei capi di Stato e di governo Copenaghen ottiene 4 esenzioni per ripetere il referendum Sui contributi economici alla Comunità intesa sofferta Sul filo del rasoio la difficile navigazione dei partner

La nave Europa esce dalle secche Superato lo scoglio danese si firma l'intesa sul bilancio Cee

Gli scozzesi in piazza «Autonomia da Londra»

DA UNO DEGLI INVIATI

EDIMBURGO «Fuori! In ghilterra dalla Cee dentro la Scozia» a decine di migliaia ieri mattina hanno manifestato gli scozzesi per le vie di Edimburgo. Un corteo multicolore giovane ricco di gonfiatori di...

L'Europa ha deciso di sopravvivere e i capi di Stato e di governo lasciano Edimburgo con in tasca l'accordo sulla Danimarca sulle prospettive finanziarie da oggi al Duemila e sui tempi del processo di allargamento. Ferocemente il confronto con gli inglesi sul bilancio comunitario, che ha ritardato la conclusione del vertice. Approvato anche il piano di crescita. Ma la risposta appare inadeguata alla gravità della crisi.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI SILVIO TREVISANI

EDIMBURGO Parlare di un successo può essere esagerato ma definirlo un fallimento è probabilmente sbagliato. L'Europa lascia Edimburgo lanciando al mondo un messaggio di serena precarietà e di modesta sopravvivenza. L'accordo è stato cercato con per...

EDIMBURGO Parlarci di un successo può essere esagerato ma definirlo un fallimento è probabilmente sbagliato. L'Europa lascia Edimburgo lanciando al mondo un messaggio di serena precarietà e di modesta sopravvivenza. L'accordo è stato cercato con per...



A sinistra: i Dodici ad un pranzo di lavoro. In alto a destra: il cancelliere tedesco Helmut Kohl

«Fermiamo gli stupri in Bosnia»

DA UNO DEGLI INVIATI

EDIMBURGO La situazione nella ex Jugoslavia è la costante preoccupazione dei Paesi della Cee. Tutti i tentativi fatti finora per fermare la guerra sono falliti. Gli obiettivi fissati alla conferenza di Londra di qualche mese fa sono stati completamente disastri. E intanto si moltiplicano le notizie di nuove atrocità commesse a danno della popolazione civile...

EDIMBURGO La situazione nella ex Jugoslavia è la costante preoccupazione dei Paesi della Cee. Tutti i tentativi fatti finora per fermare la guerra sono falliti. Gli obiettivi fissati alla conferenza di Londra di qualche mese fa sono stati completamente disastri. E intanto si moltiplicano le notizie di nuove atrocità commesse a danno della popolazione civile...

EDIMBURGO La situazione nella ex Jugoslavia è la costante preoccupazione dei Paesi della Cee. Tutti i tentativi fatti finora per fermare la guerra sono falliti. Gli obiettivi fissati alla conferenza di Londra di qualche mese fa sono stati completamente disastri. E intanto si moltiplicano le notizie di nuove atrocità commesse a danno della popolazione civile...

Il summit non ha affrontato i problemi economici. Amato: «Alla crisi monetaria solo qualche accenno»

Sul conclave l'incubo dei mercati finanziari

L'incertezza ha dominato fino all'ultimo minuto. Il conclave dei capi di governo si è prolungato di molte ore ed alla fine ha deciso anche per un referendum sulla Danimarca. Ma i problemi veri della Comunità restano in gran parte irrisolti. Amato ha candidamente ammesso: «Sulla crisi monetaria solo qualche fuggevole accenno».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI EDOARDO GARDUMI

EDIMBURGO Sembrava tutto tranquillo, quella del ministro degli Esteri inglese Hurd. E invece come aveva preannunciato il vertice dei Dodici si è tenuto per due giorni in bilico. «Sulla lama di un rasoio».

EDIMBURGO Sembrava tutto tranquillo, quella del ministro degli Esteri inglese Hurd. E invece come aveva preannunciato il vertice dei Dodici si è tenuto per due giorni in bilico. «Sulla lama di un rasoio».

Il portavoce del ministro degli Esteri italiano, se usciamo di qui senza aver dato a tutti l'impressione che la Comunità in qualche modo resta in piedi? Non è facile dire quanto alla fine abbiano contato nello sforzo finale per far convergere le diverse posizioni. I rischi di sincera solidità (europea e di effettiva convivenza). Quello che è certo è che la paura ha giocato un ruolo determinante. Lo scollone monetario di venerdì, la caduta del franco e le insistenti voci di un'altra catena di svalutazioni...



Scambio di vedute tra Amato e il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez

potrebbero forse tornare a dar credito alle possibilità di ripresa di una macchina produttiva governata in modo coordinato. Il vero banco di prova però la tenuta della Cee in definitiva sarà questo. In Scozia i Dodici sono riusciti ad evitare il peggio. Ma devono ancora dimostrare di essere in grado di guidare un processo di sviluppo di progresso.

Il ministro italiano Bianco aveva detto venerdì che così com'è oggi ridotta l'Europa non è in grado di offrire niente di imprenditoriale e lavoratore. Solo agli speculatori finanziari. Senza un accordo monetario e la stabilità che questo garantisce, avrà aggiunto i fiduciosi nella Comunità, destinato a cadere ancora. Non è però ancora il momento degli slanci di coraggio. Nella conferenza stampa finale il presidente del consiglio Amato ha candidamente ammesso che «si è fatto solo qualche accenno». E ha poi aggiunto piuttosto curiosamente che comunque di Edimburgo si esce con prospettive ottimistiche e incoraggianti. In realtà come ha...

Il tentativo di bilanciare i rischi è stato fatto attraverso un numero di misure più limitate di quelle che si era sempre più abituati a vedere. L'idea di un patto di stabilità e di crescita, che si è poi rivelata un'illusione, ha fatto sì che si è dovuto puntare su misure più concrete e di immediata attuazione. Un patto di stabilità e di crescita, che si è poi rivelata un'illusione, ha fatto sì che si è dovuto puntare su misure più concrete e di immediata attuazione.



Un compromesso che evita la débâcle

SERGIO SEGRE

Sollievata per i capelli dal baratro in cui rischia di precipitare l'Europa, la Cee esce dal semestre di presidenza britannica e al vertice di Edimburgo ha tracciato un iter che, se percorso davvero fino in fondo, dovrebbe permettere anche di sopravvivere al semestre di presidenza danese che inizia il primo gennaio. Con la speranza ovviamente che poi arrivino tempi migliori, economici e politici, ma che comunque non si spieghi una parte almeno delle «potenzialità» positive dell'integrazione europea. Nessuno delle condizioni attuali poteva assumersi le responsabilità di tirare la corda fino al punto di rottura e tutti i ministri a compresca erano condizionali a ricercare soluzioni di compromesso e capaci di impedire che il sistema della costruzione andasse oltre i limiti. Sono state trovate così delle soluzioni che di fatto accennano un po' tutti a un patto di stabilità e di crescita. Sono state trovate così delle soluzioni che di fatto accennano un po' tutti a un patto di stabilità e di crescita.

Sarà però difficile anche se il nuovo referendum di Scozia si concluderà positivamente e se la Gran Bretagna ratifica la nuova Costituzione. Il patto di stabilità e di crescita sarà il risultato di un compromesso raggiunto ad Edimburgo. Il patto di stabilità e di crescita sarà il risultato di un compromesso raggiunto ad Edimburgo.